

Solvency II

Continuando con l'analisi iniziata nei precedenti numeri, questa newsletter è dedicata ad un approfondimento sul calcolo del requisito di capitale, previsto all'interno della formula standard del Quantitative Impact Study 3 (QIS 3), per il rischio assicurativo danni.

Requisito di capitale relativo al rischio assicurativo danni:

Il rischio assicurativo danni è il rischio tipico dei contratti assicurativi danni e deriva dall'incertezza connessa ai rischi tecnici assunti. Per definire il requisito relativo a questa categoria di rischio è necessario aggregare, con una matrice di correlazione fornita dal CEIOPS, i requisiti previsti per le sottocategorie di rischio di seguito elencate e descritte.

■ Premium & Reserve risk

- viene effettuato un calcolo congiunto per il premium e per il reserve risk
- il premium risk riflette il rischio di insufficienza dei premi a coprire i sinistri e le spese
- il reserve risk, legato alle polizze in essere, è determinato dal rischio di insufficienza delle riserve a fronte dei pagamenti futuri

Il requisito di capitale è ottenuto considerando una misura di volume per l'esposizione al rischio e una misura di volatilità dell'intero portafoglio danni, grandezze relative sia al premium che al reserve risk. Per la determinazione di queste due grandezze si rendono necessari due passaggi:

1. per ciascuna linea di business, calcolo distinto per il premium risk e per il reserve risk della misura di volume e della deviazione standard:
 - come misure di volume per il premium risk e per il reserve risk si utilizzano la raccolta premi e la Best Estimate della riserva sinistri netta;
 - la deviazione standard per il premium risk è funzione di una stima di mercato, fornita dal CEIOPS, e di una stima dell'impresa il cui peso cresce all'aumentare dei dati storici disponibili (ovvero dei loss ratio netti forniti dall'impresa che, segnaliamo, devono essere relativi almeno agli ultimi 7 anni);
 - la deviazione standard per il reserve risk è rappresentata da una stima di mercato fornita dal CEIOPS.
2. aggregazione, tramite una matrice di correlazione fornita dal CEIOPS, delle misure di volume e delle deviazioni standard di cui al passaggio 1 al fine di ottenere un'unica misura di volume e di volatilità per il premium e il reserve risk

■ Non life catastrophe risk (CAT risk)

- deriva da eventi estremi o irregolari che non sono adeguatamente catturati dal premium e dal reserve risk
- ai fini del calcolo del requisito vengono considerate sia le catastrofi naturali che le catastrofi causate dall'uomo (man made)
- il requisito di capitale viene ottenuto analizzando l'impatto sul Net Asset Value (NAV) di alcuni scenari
- gli scenari, a livello nazionale e internazionale, sono definiti dal CEIOPS (in particolare gli scenari nazionali sono indicati dall'Autorità di Vigilanza nazionale)
- ai fini della determinazione del requisito di capitale, vengono presi in considerazione esclusivamente gli effetti delle catastrofi che superano il limite del 25% del costo generato dalla catastrofe più grave

L'aggregazione dei requisiti relativi al premium & reserve risk e al CAT risk avviene assumendo indipendenza tra le due tipologie di rischio.